Scritto da Red.
Mercoledì 21 Novembre 2018 21:20



AVELLINO – "Oggi – fa sapere il sindaco di Avellino, Vincenzo Ciampi dal suo profilo Facebook – una normale lettera di sollecito indirizzata al Collegio dei revisori dei conti circa il parere sul dissesto, viene fatta passare da qualcuno come un tentativo di pressing su di loro, affinché il parere venga portato prima di sabato. E la lettura che viene data è che quest'amministrazione vuole portare il 24 in aula il dissesto per evitare la sfiducia.

Credo che qualcuno abbia un po' di problemi nel capire bene di che pasta siamo fatti. Noi non abbiamo nessuna paura della sfiducia. Abbiamo solo l'interesse a che l'operazione verità sui conti venga portata in Consiglio per la discussione".

Aggiornamento del 21 novembre 2018, ore 21.50 – *Dichiarazione del vice sindaco Ferdinando Picariello* **-** "Anteporre la decisione sulla sfiducia alla votazione sul dissesto significa non volersi assumere alcuna responsabilità sul significato che i dati chiari ed inequivocabili del bilancio approvato consegnano alla città. Significa non voler accettare che la politica potrà ripartire con una visione diversa e un obbiettivo chiaro. Non si accetta che il bene comune, cosa ben diversa dagli interessi particolari, possa essere la guida su cui dialogare e iniziare un nuovo percorso politico. Questi signori che sono tanto interessati a far cadere Ciampi nascondono la verità e temono di perdere spazi di potere, gestiti sempre e solo con il fine unico di rafforzare posizioni personali e acquisire clientele. Hanno devastato la città facendo diventare l'urbanistica un fatto privato, l'economia spreco di risorse a favore di amici, le disparità sociali occasioni di schiavitù politica".

Intanto, a dar man forte al primo cittadino, sempre su Facebook, è il sottosegretario all'Interno

Carlo Sibilia, autore di una sorta di lettera semiseria. Questo il testo:

Caro Vincenzo Ciampi sindaco di Avellino – ha postato su Facebook il sottosegretario all'Interno Carlo Sibilia, M5S – sto pensando che forse avresti dovuto risolvere tutti i problemi di Avellino in 30 giorni. Sei in carica da meno di 5 mesi e ancora non hai fatto fare i marciapiedi d'oro. Ancora non hai distribuito clientele e ancora non si è attivata neanche un'indagine a tuo carico per mazzette. Ho visto anche che ha piovuto mentre eri in carica e non hai fermato la pioggia. O peggio, non hai abbattuto tutti quei fabbricati costruiti sul Rio San Francesco prima che tu mettessi piede in città. Avresti dovuto farlo tu in persona il primo giorno rubando qualche ruspa a qualche impresa edile e radere al suolo tutti i fabbricati senza neanche attendere il giudizio della magistratura.

Ti abbiamo votato per fare il supereroe, mica il sindaco onesto! Hai permesso che un folle prendesse a martellate una donna in pieno centro, di giorno. Perché non eri su una volante della polizia ad arrestarlo prima che commettesse il fatto? E poi come ti sei permesso di tirare fuori tutti i debiti fatti dalle amministrazioni precedenti? 40 milioni di euro! E cosa hai fatto? Hai trovato i debiti e ancora non hai messo di tasca tua 40 milioni per ripianare il debito? Hai solo dimezzato il tuo stipendio da sindaco e hai dato i soldi che ti potevano servire per campare a progetti per la scuole e le persone disagiate. Vergognati! Ti sei permesso di affrontare il problema dei rifiuti in una città che ti hanno lasciato pulita come uno specchio. L'hai sporcata tu! Maledetto! Vedrai che presto o tardi con i droni dei quali hai dotato la polizia municipale, che è la prima in Italia a poter utilizzare questa tecnologia, ti beccheranno mentre butti per strada la tua immondizia, imbratti le mura dei palazzi e dai fuoco alle foglie degli alberi al tribunale. Hai fatto approvare il bilancio ripulito e grazie a questo 8 persone potranno essere assunte dopo anni di vita precaria. Che imbarazzo!

Hai lasciato parlare gente che stava zitta da anni! Un esercito di palombari è uscito allo scoperto e ha imparato ad usare la lingua. Nell'ordine si è svegliata un'associazione di commercianti che mentre il commercio veniva devastato nei mesi precedenti, non diceva una parola e forse faceva pure gli applausi.

Si è svegliato un dirigente che ha visto passare sotto il naso le meglio porcate, molte delle quali hanno processi in corso, che non si era mai sognato di dire una parola di denuncia. Arrivi tu e vuoi fare le cose onestamente. È normale che ti attaccano! Vergognati Vincenzo!

Per non parlare di commissari acciessini che non hanno mai rilasciato un'intervista in vita loro e

ti attaccano perché ancora non li hai cambiati. Insomma Vincenzo! I commissari sono lì perché quelli di prima li hanno arrestati. Fai qualcosa! Rimetti i vecchi al loro posto.

Hai aperto la Bonatti, il ponte della Ferriera, sei andato a far visita a chi vive nelle case popolari illustrandogli un progetto che gli darà una casa nuova invece che case bucate e piene di amianto. La prima volta che un sindaco fa una cosa del genere. Sei un incompetente! Avresti dovuto rubare come tutti gli altri! Fanno bene a sfiduciarti. Hai avuto 5 mesi! Ora basta! In 7 giorni Dio creò il mondo e tu non sei riuscito neanche a mettere i punti di raccolta dell'olio esausto. Ah no! Quello lo hai fatto. Vabbè, comunque non sei capace! Vogliamo quelli capaci...di rubare. Gli onesti ci fanno schifo! Vattene! E poi, lasciatelo dire, chiunque avrebbe fatto meglio di te. Lo hanno tutti dimostrato di essere meglio di te. Hai visto come hanno gestito il teatro? Hai visto che in giro non c'è neanche un super-santos? E non sognare di prendertene i meriti. Erano meglio quelli prima di te! Per questo hanno vinto le elezioni. Ah no, le hanno perse.

Comunque caro Vincenzo, vuoi sognarti di fare le cose per bene per la città, risollevarla dall'illegalità e metterci più di 5 mesi? Non ci pensare proprio! Fanno bene a sfiduciarti. Anzi, sai che ti dico? Avrebbero dovuto farlo prima!